



Università degli Studi di Messina

Ministero dell'Università e della Ricerca
Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca
Ufficio 1
dgricerca@pec.mur.gov.it
dgric.ufficio1@mur.gov.it

e, p.c. Ufficio IV
Dott.ssa Sara Rossi
dgric.ufficio4@mur.gov.it
sara.rossi@mur.gov.it

OGGETTO: Progetto PON02_00643_3604826 PON R&C 2007-2013 - procedura di recupero: richiesta rideterminazione importo dovuto.
Rif. Decreto di revoca finanziamento n.20536 del 02.12.2022

Spett.le Ministero,

in riferimento alla procedura di recupero degli importi erogati alla scrivente relativi al progetto PON02_00643_3604826 - PON R&C 2007-2013, giusta nota prot. 20876 del 7.12.2022, assunta al protocollo di Ateneo con il numero 158963 del 7.12.2022, si chiede di voler rivalutare l'entità dell'importo da restituire alla luce delle seguenti considerazioni.

Il progetto di che trattasi, finanziato con D.D. del 26 novembre 2012 n.825/Ric., vedeva l'Università degli studi di Messina quale soggetto partner con una quota minoritaria di competenza pari ad euro 1.200.000,00, con un'agevolazione riconosciuta di euro 1.020.000,00.

Tale importo di euro 1.020.000,00 è stato trasferito dai competenti uffici ministeriali in data 19.09.2013 sul conto di tesoreria provinciale dell'ente, per l'attuazione delle previste attività di ricerca industriale.

Tuttavia, a seguito della comunicazione di codesto Ministero prot. n. 18867 dell'11 agosto 2014 di sospensione cautelativa delle attività contrattuali, a seguito del procedimento penale in capo al soggetto attuatore Laboratorio di Tecnologie Oncologiche HSR-Giglio S.c.a.r.l., questa Università ha immediatamente interrotto prudenzialmente ogni attività progettuale avviata, per la quale erano stati adottati alcuni provvedimenti di impegno di spese.



Università degli Studi di Messina

Le complesse vicende giudiziarie della Lato HSR-Giglio sono quindi culminate nel 2021 con il fallimento della stessa e con il conseguente inevitabile provvedimento di revoca dell'agevolazione concessa per la realizzazione del progetto.

L'Ateneo messinese, quale soggetto pubblico, ha di fatto subito vicende non imputabili allo stesso, subendo un grave danno per l'impossibilità di realizzare un importante progetto di ricerca in ambito medico.

A seguito delle prime comunicazioni di sospensione del progetto, l'Università ha provveduto ad accantonare le relative risorse finanziarie in un fondo rischi ed ha atteso l'evolversi dei provvedimenti giudiziari e delle decisioni di codesto Ministero.

Si rappresenta che, l'apprendere che oltre all'importo ricevuto di euro 1.020.000,00, questa amministrazione dovrebbe ulteriormente restituire oltre 500.000,00 euro di interessi, crea non poche criticità alle finanze pubbliche di questo Ente, che, si ribadisce, ha passivamente subito procedimenti e vicende giudiziarie in capo a soggetti terzi. Né peraltro le somme ricevute hanno mai prodotto interessi a favore dell'Università, atteso che le stesse erano stata accreditate sul relativo conto di tesoreria provinciale.

Per quanto sopra, atteso che la revoca del finanziamento non può essere riconducibile ad azioni o fatti addebitabili a questo Ateneo, si chiede di volere valutare la possibilità di rideterminare l'importo che l'Università di Messina deve restituire, fatta salva la quota capitale di euro 1.020.000,00 già trasferita nel 2013.

Auspicando un positivo accoglimento della superiore istanza si porgono distinti saluti.

Il Rettore
Prof. Salvatore Cuzzocrea